

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1653

L.R. n. 2 dell'8 marzo 2007, recante "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale". Approvazione Linee Guida per la predisposizione di situazioni patrimoniali omogenee.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Aree industriali e Produttive e Strumenti finanziari e dalla dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con L.R. n. 2 dell'8 marzo 2007, la Regione Puglia ha disciplinato l'ordinamento dei Consorzi delle aree di sviluppo industriale, di seguito denominati Consorzi, in conformità dei principi del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* e ss.mm.ii. e a norma dell'articolo 36 della legge n. 317 del 5 ottobre 1991 *Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese* e dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 *Conferimento di funzioni e compiti amministrative dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- ai sensi degli artt. 2, 15 e 17 della l.r 2/2007., i Consorzi sono enti pubblici economici per l'infrastrutturazione e la gestione di aree produttive di particolare rilevanza regionale, hanno piena autonomia amministrativa, organizzativa ed economico-finanziaria, sono sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione Puglia e, in caso di gravi e persistenti irregolarità di gestione, ovvero di impossibilità degli organi di funzionare, la Giunta può deliberare lo scioglimento degli organi consortili, su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- allo stato attuale i Consorzi delle aree di sviluppo industriale presenti sul territorio regionale sono i Consorzi di Bari, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto;
- in considerazione della necessità di modernizzazione e potenziare i sistemi industriali e produttivi della Regione e di avviare il processo di riqualificazione ecologica delle aree Industriali, con deliberazione n. 1446 del 2 agosto 2018 la Giunta Regionale ha approvato le Linee di indirizzo per il finanziamento di progetti di riqualificazione delle aree Industriali dei Consorzi, anche sotto l'aspetto della razionalizzazione e semplificazione del modello di *governance* e del modello di *business*, chiedendo ai Consorzi di esprimerne uno auspicato e sostenibile per il superamento delle criticità in essere;

Premesso altresì che:

- nell'ottica della prosecuzione del processo di riforma delle aree industriali, con deliberazioni n. 444 del 23 marzo 2018 e n. 1803 del 7 ottobre 2019, la Giunta Regionale ha affidato all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) un intervento denominato "Azioni di sistema per le politiche industriali regionali – ASPIR", avente come obiettivo generale il supporto alla Regione Puglia nel processo di implementazione, monitoraggio e aggiornamento delle politiche industriali regionali, con

particolare riferimento ai temi dell'innovazione, della specializzazione intelligente, della sostenibilità e della circolarità;

- nell'ambito di tale intervento, l'ARTI, d'intesa con la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, ha affidato mediante procedura ad evidenza pubblica il servizio di supporto consulenziale specialistico a BDO Italia S.p.A., al fine di approfondire la situazione economica, finanziaria, patrimoniale e giuridica dei cinque Consorzi operanti in Puglia ed elaborare alcuni scenari operativi per sostenere il processo di revisione della normativa regionale su tale tema;
- in particolare BDO Italia S.p.A., a seguito del confronto con il *management* dei Consorzi, ha svolto le seguenti attività:
 1. analisi situazione contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale dei 5 consorzi ASI esistenti e analisi della situazione relativa al personale impiegato nelle ASI;
 2. identificazione di metodologie per gestire l'attuale situazione debitoria delle ASI;
 3. identificazione di un metodo di calcolo del contributo associativo annuale per gli aderenti ai nuovi consorzi e regole di funzionamento degli organismi consortili;
 4. studio sulle possibili modalità di svolgimento dei servizi alle imprese insediate;
 5. verifica sulle possibilità di individuare o, se esistente, richiamare una disciplina relativa alle aree dismesse, ai fini del ritorno delle stesse nella disponibilità dei Consorzi per una nuova assegnazione;
 6. valutazione delle modalità di coordinamento della normativa con il Piano Paesaggistico Territoriale regionale e, in generale, con tutti gli atti di programmazione urbanistica.

Considerato che:

- dall'analisi svolta è emerso che i Consorzi adottano diverse modalità operative di applicazione dei criteri contabili per la redazione dei bilanci;
- al fine di consentire alla Giunta Regionale di esercitare appieno le funzioni di controllo e vigilanza attribuite dalla L.R. 2/2007, ma soprattutto di valutare compiutamente soluzioni organizzative e gestionali in grado di razionalizzare e semplificare i modelli di *governance* e di *business*, nell'ottica dello sviluppo, della modernizzazione e del potenziamento delle aree di sviluppo industriale, si rende necessario adottare gli opportuni correttivi per la redazione dei bilanci;
- a tal fine sono state predisposte delle Linee Guida con l'obiettivo di fornire una traccia metodologica comune per i Consorzi, la cui implementazione consentirà la comparazione uniforme, omogenea e aggiornata delle situazioni patrimoniali;
- in particolare, le Linee Guida contengono le procedure finalizzate a fornire un complessivo modello operativo in grado di rilevare ed evidenziare i risultati ("*factual findings*") necessari per la predisposizione delle situazioni patrimoniali omogenee, sulla base degli elementi quali-quantitativi derivanti dall'analisi comparativa preliminare dei principali criteri di redazione del bilancio adottati dai singoli Consorzi e dei relativi dati e informazioni forniti dagli stessi.

Le procedure intendono quindi fornire elementi di piena convergenza su:

 - a. metodologia operativa univoca in grado di identificare in modo uniforme il perimetro delle attività di verifica;
 - b. modalità tecniche di determinazione della soglia di materialità (significatività nella pianificazione e nello svolgimento delle procedure);
 - c. le singole analisi specifiche.

Atteso che, alla luce delle risultanze istruttorie innanzi citate, occorre procedere all'approvazione delle Linee Guida per l'armonizzazione dei bilanci dei Consorzi delle aree di sviluppo industriale, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, nonché alla successiva notifica ai Consorzi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore allo Sviluppo Economico Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
- di approvare le Linee Guida per la predisposizione di situazioni patrimoniali omogenee dei Consorzi ASI pugliesi in ottica comparativa (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di delegare la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale;
- di comunicare la presente deliberazione ai Consorzi delle aree di sviluppo industriale di Bari, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente *ad interim* del Servizio Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari
Silvia Visciano

La Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi
Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, ing. Alessandro Delli Noci;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
- di approvare le Linee Guida per la predisposizione di situazioni patrimoniali omogenee dei Consorzi ASI pugliesi in ottica comparativa (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di delegare la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale;
- di comunicare la presente deliberazione ai Consorzi delle aree di sviluppo industriale di Bari, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto.

Il Segretario Generale Della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente Della Giunta

MICHELE EMILIANO



Allegato 1

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DI SITUAZIONI PATRIMONIALI OMOGENEE DEI CONSORZI ASI IN OTTICA COMPARATIVA

1. Premessa

In vista della riforma della normativa regionale in materia di consorzi per lo sviluppo industriale, l'Amministrazione Regionale intende condividere con i consorzi pugliesi il percorso operativo per garantire un ruolo sempre maggiore di motore propulsivo del progresso economico e industriale sul territorio al servizio degli operatori economici presenti nelle aree di loro competenza.

A tal fine, come certamente noto, è stata avviata un'analisi preliminare sulla situazione attuale dei consorzi ASI pugliesi (in seguito "Consorzi") con il supporto di BDO Italia S.p.a., da cui sono emerse, anche a seguito del confronto con il *management* dei Consorzi, diverse modalità operative di applicazione dei criteri contabili per la redazione dei bilanci, che, allo stato attuale, non consentono la piena confrontabilità in un'ottica omogenea delle situazioni patrimoniali.

Per comprendere la consistenza patrimoniale e debitoria in una prospettiva contabilmente omogenea è necessariamente utile avviare un processo di ricostruzione delle situazioni patrimoniali dei singoli Consorzi basato su modalità completamente omogenee, che sia teso anche alla riesposizione di talune principali grandezze patrimoniali oggetto di movimentazione e che sia orientato esclusivamente nella prospettiva comparativa.

Il presente documento si pone quindi l'obiettivo di fornire una traccia metodologica comune per i Consorzi per garantire una comparazione uniforme omogenea e aggiornata delle situazioni patrimoniali (in seguito le "Situazioni Patrimoniali").

2. Linee Guida operative

Di seguito vengono espone le procedure finalizzate a fornire un complessivo modello operativo in grado di rilevare ed evidenziare i risultati ("*factual findings*") necessari per la predisposizione delle Situazioni Patrimoniali.

Gli aspetti metodologici, le procedure identificate e il relativo modello operativo sono stati identificati sulla base degli elementi quali-quantitativi derivanti dall'analisi comparativa preliminare dei principali criteri di redazione del bilancio adottati dai singoli consorzi e dei relativi dati e informazioni.

Le procedure (in seguito le "Procedure") saranno quindi orientate a fornire elementi di piena convergenza su:

- a. metodologia operativa univoca in grado di identificare in modo uniforme il perimetro delle attività di verifica;
- b. modalità tecniche di determinazione della soglia di materialità (Significatività nella pianificazione e nello svolgimento delle procedure);
- c. le singole analisi specifiche.

Allegato 1

a. Oggetto e modalità di intervento

- i. **Perimetro delle procedure:** l'identificazione di un perimetro di riferimento su cui condurre le specifiche procedure costituisce elemento prioritario di valutazione dell'estensione delle stesse procedure. Nella sostanza il perimetro identifica:
1. l'orizzonte temporale retrospettivo e gli elementi patrimoniali su cui condurre le procedure;
 2. l'insieme delle voci oggetto di analisi.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale, le procedure devono consentire la completa riesposizione delle poste che registrano impatti in relazione alle movimentazioni storiche oggetto di diverse modalità applicative dei criteri contabili. Andrà quindi individuato un anno di riferimento ("Anno Base") per il quale la proposta è il 2018, avendo quindi a disposizione un triennio di bilanci successivi, al fine di rendere comparabile l'attività di ricostruzione post 2018 con il livello di informativa richiesto per la redazione del prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto della Nota Integrativa.

Rispetto all'Anno Base dovranno quindi essere considerate separatamente: (i) tutte le movimentazioni storiche (ante 2018) che hanno contribuito alla formazione del Patrimonio Netto Contabile (ii) e tutte le movimentazioni successive (post 1.1.2018 fino al 31.12.2020) al fine di riesporre:

- la riserva teorica (positiva o negativa) di rettifica del PN al 1.1.2018 (che includerà gli effetti cumulati riferiti ai conti economici degli esercizi precedenti tale data);
- le rettifiche teoriche successive, fornendo il dettaglio degli effetti di *reperforming* del conto economico da comprendere nel risultato d'esercizio almeno dell'ultimo triennio.

Si arriverà quindi alla riesposizione di un PN "di apertura" rettificato con l'impatto della riserva teorica esposta e all'esposizione delle movimentazioni del triennio successivo così come riesposte in ottica omogenea.

Per quanto riguarda l'identificazione del perimetro patrimoniale, preliminarmente ritenuto adeguato secondo le procedure pianificate, lo stesso è sostanzialmente rappresentativo delle principali grandezze dell'attivo e del passivo patrimoniale di ogni singolo consorzio, ritenute maggiormente significative esclusivamente per le finalità di esposizione comparativa omogenea.

Secondo le preliminari informazioni di ordine quanti-qualitative oggetto delle analisi precedenti, le principali grandezze patrimoniali da comprendere all'interno delle procedure possono essere identificate nelle seguenti:

1. Immobilizzazioni materiali;
2. Risconti passivi;
3. Riserve del patrimonio netto;
4. Crediti del circolante.

- ii. **Determinazione della soglia di materialità:** la determinazione della soglia di materialità è elemento necessario per una corretta pianificazione delle procedure e deve

Allegato 1

consentire lo svolgimento delle stesse secondo metodi efficaci ed efficienti con l'obiettivo di riesposizione delle Situazioni Patrimoniali in ottica omogenea¹.

Tenuto conto che la principale grandezza patrimoniale dei consorzi può essere identificata nel valore del Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 (ultimo bilancio approvato), si può ritenere opportuno stabilire la soglia di materialità - differenziata per singolo Consorzio - sul Patrimonio Netto al 31.12.2020 applicando, secondo le *best practices* professionali, un *benchmark* pari al 2,5% (con un intervallo considerabile in generale tra un minimo del 2% e un massimo del 5%).

iii. **Analisi Specifiche:** in considerazione della concentrazione degli elementi patrimoniali dei singoli consorzi negli *asset* materiali quali principali grandezze dell'attivo patrimoniale e a valle delle esperienze di *benchmark*, si considera opportuno procedere preliminarmente all'aggiornamento delle valutazioni dei fabbricati e dei terreni iscritti nei bilanci dei consorzi mediante l'acquisizione di distinte perizie di stima del valore, predisposte da professionisti indipendenti.

L'aggiornamento e la valutazione delle perizie di stima passa necessariamente da una specifica mappatura degli *asset* iscritti in bilancio rispetto a quanto identificato catastalmente, qualora non già disponibile.

L'aggiornamento del valore di stima dei Fabbricati e dei Terreni, pur se in considerazione dell'applicazione del criterio contabile del "costo storico ammortizzato", è ritenuto elemento quali-quantitativo necessario per verificare che non sia necessaria un'eventuale attività di *impairment* orientata all'identificazione di eventuali plusvalori latenti e/o *impairment losses* non contabilizzate con eventuali possibili impatti a livello di Patrimonio netto complessivo.

b. Le Procedure

Le Procedure previste per le finalità esposte in premessa non devono essere finalizzate all'individuazione di errori significativi, frodi o atti illeciti estranei all'oggetto ed alle finalità delle stesse.

Le Procedure identificate comporteranno l'utilizzo della tecnica del campionamento, che dovrà essere aderente al livello di Materialità/Significatività (*Cfr. supra*).

1. Immobilizzazioni Materiali:

- a. Condivisione delle modalità di classificazione delle poste relative al Patrimonio Disponibile e al Patrimonio Indisponibile e distinzione analitica delle stesse (libro cespiti); mantenimento di tale distinzione nello sviluppo delle procedure;
- b. Analisi della piena applicazione del criterio contabile del costo storico ammortizzato - senza eccezioni - per anno di formazione;
- c. Analisi del rapporto valoriale tra il costo storico ammortizzato aggiornato e i dati derivanti dalla valutazione di cui alle Analisi Specifiche;
- d. Aggiornamento dell'analisi critica del valore recuperabile/valore d'uso delle Immobilizzazioni in corso al 31.12.2020;

¹ Il concetto di materialità passa nel caso specifico in via meramente analogica non dalla definizione contenuta nel Principio di revisione internazionale ISA (Italia) 320 sulla Significatività "Gli errori, incluse le omissioni, sono considerati significativi se ci si possa ragionevolmente attendere che essi, considerati singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio"

Allegato 1

- e. Individuazione di potenziali/possibili impatti – a livello della successiva riesposizione del Patrimonio Netto – di cui ai punti precedenti.
2. **Risconti Passivi:**
- a. Analisi della piena applicazione del metodo di contabilizzazione indiretto ex. OIC 16; nell'ipotesi di utilizzo, anche parziale, del metodo diretto, sarà necessaria la predisposizione di un prospetto extra-contabile di conversione del metodo di contabilizzazione al metodo indiretto. Il metodo indiretto è il metodo che potenzialmente meglio si presta ad analisi comparative e consente una verifica più diretta del livello di assorbimento di eventuali contributi in c/impianti;
- b. In esito alla riesposizione con metodo indiretto, rilevazione dei potenziali impatti anche in prospettiva di riesposizione dei risultati economici (e quindi patrimoniali) degli anni di riferimento;
- c. Individuazione di potenziali/possibili impatti – a livello della successiva riesposizione del Patrimonio Netto – di cui ai punti precedenti.
3. **Riserve del Patrimonio Netto:**
- a. Analisi degli eventuali impatti di contabilizzazione, anche parziale, con metodo diretto ex. OIC 16 (*Cfr. supra*);
- b. Identificazione analitica di potenziali contributi e/o finanziamenti iscritti come componenti delle Riserve di Patrimonio Netto;
- i. per l'eventuale componente di contributi riesposizione in prospettiva di coerenza con il metodo indiretto dei Risconti Passivi (c.d. *reversal*);
- ii. per l'eventuale componente di finanziamento analisi specifica della natura dello stesso;
- c. Individuazione di potenziali/possibili impatti – a livello della successiva riesposizione del Patrimonio Netto – di cui ai punti precedenti.
4. **Crediti dell'attivo circolante:**
- Crediti commerciali
- a. Analisi della stratificazione, per anno di formazione, della composizione dei crediti;
- b. Analisi dell'anzianità della componente scaduta;
- c. Identificazione di opportuni *benchmark* di coefficienti di copertura dei crediti per tipologia;
- d. Simulazione degli effetti sintetici di applicazione dei dati di *benchmarking*;
- e. Individuazione di potenziali/possibili impatti di coerenza e congruità della determinazione del Fondo di Svalutazione Crediti con impatti conseguenti sul Conto Economico di riferimento e quindi sul Patrimonio Netto.
- Altri Crediti:
- a. Analisi della composizione e natura dei crediti per anno di formazione;
- b. Analisi e aggiornamento della valutazione su eventuali impegni, gravami, vincoli del singolo consorzio su crediti connessi a misure contributive e/o agevolative;
- c. Individuazione di potenziali/possibili impatti di coerenza e congruità della determinazione del Fondo di Svalutazione Crediti con impatti conseguenti sul Conto Economico di riferimento e quindi sul Patrimonio Netto.

Allegato 1

c. Metodologia di conduzione e coordinamento delle attività

Per le finalità connesse al corretto svolgimento delle Procedure identificate di predisposizione delle Situazioni Patrimoniali aggiornate, il *management* di ogni singolo consorzio avrà cura di garantire:

- accuratezza e completezza della documentazione e delle informazioni necessarie per la conduzione dell'attività di verifica;
- attivazione tempestiva per il reperimento e la sistematizzazione dei dati e delle informazioni necessarie alla conduzione del progetto.

I risultati e il rispetto della tempistica dipenderanno necessariamente dall'impegno e dalla cooperazione al progetto da parte di tutti i consorzi coinvolti, che dovranno necessariamente assicurare pieno accesso, in ottica di comparazione, a tutta la documentazione rilevante e alle analisi risultanti eventualmente svolte in autonomia.

Sarà quindi cura dei singoli consorzi destinare appropriate risorse professionali e sostegno, nonché le necessarie istruzioni, al gruppo di lavoro attivato per consentire lo svolgimento delle Procedure.

Al fine di consentire efficacia ed efficienza nell'espletamento del lavoro, l'Amministrazione Regionale potrà attivare una "cabina di regia" delle attività in itinere, anche attraverso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), per garantire il supporto necessario e destinare un gruppo di lavoro allo svolgimento delle Procedure.

Si ringrazia sin d'ora per la preziosa collaborazione.

Allegato 1

Allegato - Documentazione preliminare di supporto

Al fine di procedere con le attività su richiamate è necessario acquisire Bilanci di verifica riferiti alle situazioni contabili dei singoli consorzi per le annualità 2018, 2019 e 2020.

Immobilizzazioni materiali

- Dettaglio per anno di formazione del costo storico relativo alle immobilizzazioni materiali, distinto per ogni singola classe di cespiti e in quadratura con le situazioni contabili rispettivamente al 31.12.2018, 2019 e 2020;
- Copia del libro dei beni ammortizzabili aggiornato al 31 dicembre 2020 in quadratura con la situazione contabile a tale data;
- Dettaglio delle scritture contabili afferenti la prima scrittura di contabilizzazione dei fabbricati e dei terreni in bilancio;
- Copia della documentazione a supporto dei valori presi a base della prima contabilizzazione dei fabbricati e dei terreni (Atti di provenienza – perizie di valutazione);
- Copia della documentazione a supporto di eventuali ulteriori capitalizzazioni effettuate in data successiva alla data di prima contabilizzazione per le quali, alla data del 31 dicembre 2020, non risulta ancora completato l'ammortamento;
- Evidenze contabili e documentali a supporto di eventuali successivi incrementi di valore delle immobilizzazioni materiali (fabbricati e terreni) connessi a rivalutazioni di legge;
- Dettaglio delle scritture contabili di evidenza del metodo di contabilizzazione di eventuali contributi e/o finanziamenti connessi ai cespiti (metodo diretto e/o indiretto);
- Prospetto extra-contabile di conversione del metodo di contabilizzazione diretto al metodo indiretto, se applicabile;
- Documentazione a supporto su eventuali vincoli, garanzie, ipoteche etc. esistenti sulle immobilizzazioni materiali (con particolare riferimento ai fabbricati e terreni) alla data del 31 dicembre 2020.

Partecipazioni (ASI Bari)

- Dettaglio di composizione delle partecipazioni detenute;
- Documentazione a supporto dei valori di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio;
- Documentazione a supporto su eventuali vincoli, garanzie prestate e/o impegni.

Patrimonio netto

- Dettaglio delle movimentazioni delle voci del patrimonio netto dal 2017 al 2020;
- Dettaglio di composizione delle riserve di patrimonio netto;

Allegato 1

- Documentazione a supporto delle movimentazioni di patrimonio netto intervenute negli esercizi dal 2017 al 2020 con particolare riferimento alle riserve;
- Evidenze documentali e scritture contabili afferenti ad eventuali operazioni di rettifica e/o dismissioni di elementi dell'attivo che hanno trovato come contropartita specifiche riserve di patrimonio netto;
- Identificazione di eventuali contributi in c/impianti iscritti a patrimonio netto e non movimentati dalla data di prima contabilizzazione e sino al 31 dicembre 2020.

Risconti passivi

- Ricostruzione storica, per anno di formazione, della voce risconti passivi alla data del 31 dicembre 2020;
- Documentazione a supporto della natura dei saldi iscritti nella voce risconti passivi;
- Ove esistenti, riconciliazione dei contributi in c/impianti iscritti nei risconti passivi con i relativi asset iscritti nell'attivo e ricostruzione extra contabile del metodo di *reversal* dei risconti sulla base della vita utile del cespite di riferimento;
- Prospetto extra-contabile di conversione del metodo di contabilizzazione diretto al metodo indiretto se applicabile;
- Documentazione a supporto su eventuali impegni, gravami, vincoli etc. esistenti alla data del 31 dicembre 2020 su operazioni connesse a contributi in c/impianti e/o su immobilizzazioni c.d. finanziate.

Crediti del circolante

- Scadenziario del portafoglio crediti commerciali aggiornato alla data più prossima allo svolgimento delle procedure;
- Analisi critica sulle ipotesi alla base della valutazione di recuperabilità dei crediti con elevato grado di esigibilità e elevata anzianità;
- Lettere di valutazione prognostica, predisposte dai legali eventualmente incaricati di gestire il recupero del credito, del livello di rischio di recuperabilità secondo la definizione di rischio remoto, possibile e/o probabile;
- Analisi specifica del livello di recuperabilità del credito connesso ad eventuali debitori che presentano procedure concorsuali e/o fallimentari in corso;
- Prospetto di analisi sulla movimentazione del fondo svalutazione crediti per anno di formazione con evidenza del grado (*coverage*) di copertura sul valore nominale;
- Documentazione a supporto su eventuali impegni, gravami, vincoli etc. esistenti alla data del 31 dicembre 2020 su operazioni connesse a contributi in c/impianti e/o su immobilizzazioni c.d. finanziate.